

17 ottobre 2016

**LA BILANCIA DEI PAGAMENTI DELLA TECNOLOGIA
DELL'ITALIA NEL 2015**

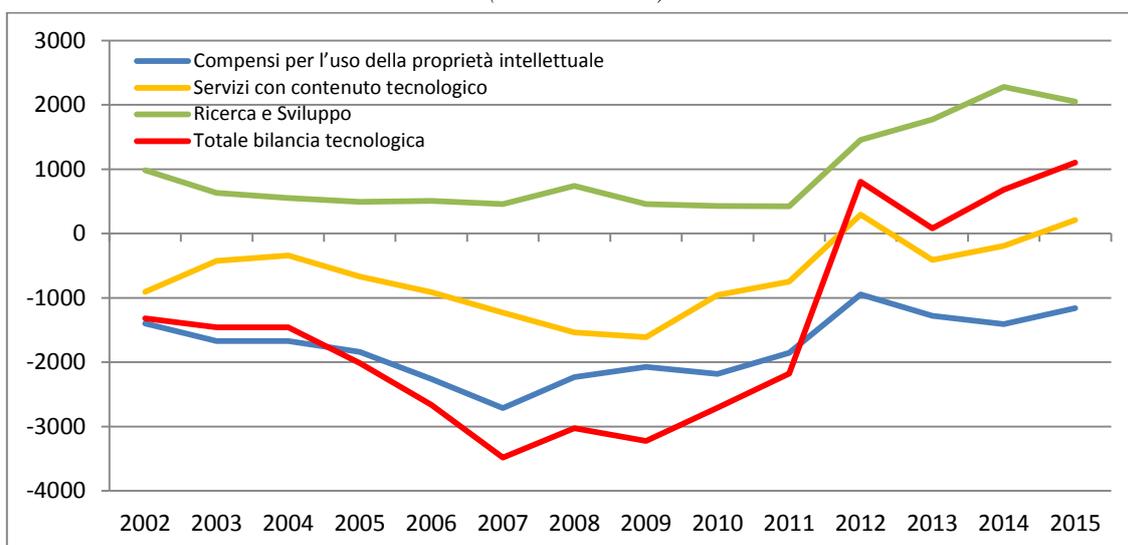
Questa pubblicazione è stata curata da Arcangela De Cata, Enrico Tosti e Simonetta Zappa.

1. L'andamento della bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia nel 2015

Positivo per il quarto anno consecutivo il saldo della bilancia tecnologica

Nel 2015 il saldo complessivo della bilancia dei pagamenti della tecnologia (BP_Tec) italiana è risultato positivo per circa 1,1 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (0,7 miliardi: fig. 1 e tav. 1). Si tratta del quarto anno consecutivo in cui l'interscambio di tecnologia "disembodied" risulta in avanzo; il miglioramento rispetto al periodo precedente il 2012 ha riguardato soprattutto il surplus della ricerca e sviluppo e il deficit dei servizi informatici, ormai quasi azzerato.

Figura 1 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia: saldi per tipologia di transazione (milioni di euro)



Nel 2015 il saldo dei servizi di ricerca e sviluppo è risultato in avanzo per 2,0 miliardi, lievemente inferiore all'anno precedente; si è ridotto il deficit per i compensi per l'uso della proprietà intellettuale (da 1,4 a 1,2 miliardi) e sono tornati positivi il saldo dei servizi di architettura e ingegneria (0,3 miliardi) e quello degli altri servizi con contenuto tecnologico (0,2 miliardi).

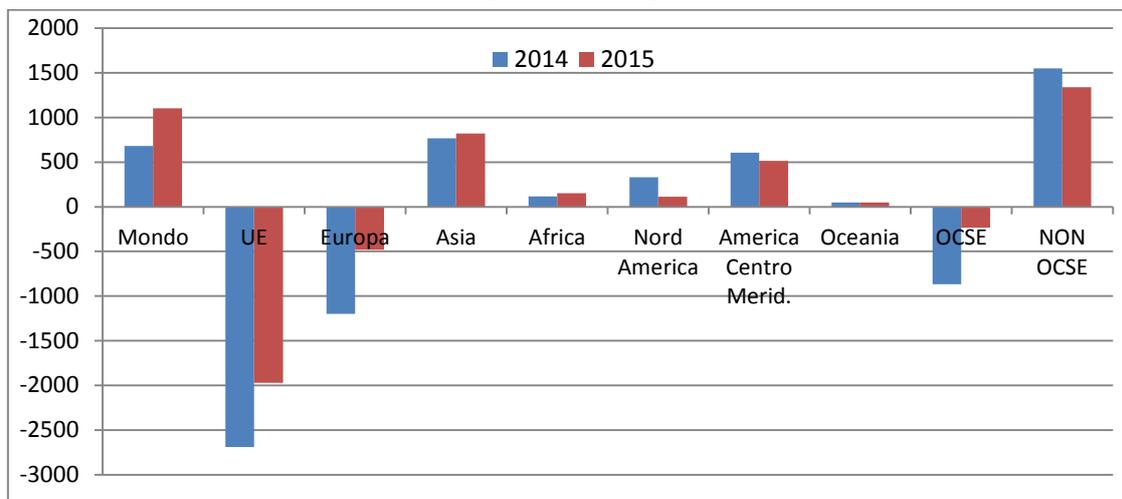
Nel 2015 le esportazioni sono aumentate più delle importazioni

Le esportazioni della BP_Tec sono complessivamente aumentate del 4,6 per cento rispetto al 2014, a causa dell'incremento sia dei servizi informatici (quasi il 17 per cento) sia dei compensi per l'uso della proprietà intellettuale; sono invece diminuiti i crediti per servizi di ricerca e sviluppo e per servizi di architettura e ingegneria. Le importazioni sono cresciute dell'1,0 per cento; il rilevante aumento dei debiti per servizi informatici (della stessa entità delle esportazioni) e quello per servizi di R&S sono stati quasi controbilanciati dalla consistente

riduzione degli acquisti di servizi di architettura e ingegneria; i debiti per l'uso della proprietà intellettuale invece sono risultati stabili.

Le transazioni registrate nella BP_Tec si svolgono in larga parte con i paesi avanzati. Il deficit nei confronti dei paesi OCSE ha continuato a migliorare, scendendo a 0,2 miliardi (da 0,9 miliardi nel 2014; fig. 2 e tav. 2); il saldo nei confronti dei paesi non OCSE, pur restando positivo, è invece lievemente diminuito (da 1,5 a 1,3 miliardi).

Figura 2 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia: saldi per aree geografiche
(milioni di euro)



Si è quasi azzerato il deficit con i paesi OCSE

Nel 2015 le esportazioni di tecnologia verso i paesi OCSE sono aumentate dell'8,7 per cento rispetto all'anno precedente. Gli incrementi più consistenti in valore assoluto si sono verificati nelle vendite al Belgio, alla Germania, alla Polonia e alla Svizzera; quest'ultimo è diventato il principale paese di destinazione (1,6 miliardi), superando gli Stati Uniti. Per contro, le principali riduzioni dell'export hanno riguardato proprio gli Stati Uniti, nonché il Regno Unito e i paesi OCSE minori.

Nei confronti dei paesi non appartenenti all'area OCSE vi è stata una riduzione del 12,2 per cento, in particolare verso la Russia, verosimilmente per i noti fattori geopolitici, e il Brasile.

Le importazioni dai paesi dell'area OCSE sono aumentate dell'1,6 per cento, in particolare dal Regno Unito, dalla Spagna e dall'Irlanda; quest'ultimo paese continua a risultare la principale origine delle nostre importazioni di BP_Tec (2,1 miliardi nel 2015) per la forte presenza di affiliate estere, in particolare di imprese statunitensi e britanniche. Sono calati invece gli acquisti dal Lussemburgo, dagli Stati Uniti e dalla Svizzera.

Gli scambi di tecnologia con i paesi dell'UE hanno generato un disavanzo di 2,0 miliardi (circa 0,7 miliardi in meno rispetto all'anno precedente); le esportazioni (6,4 miliardi) sono aumentate del 17,5 per cento, le importazioni del 3,0 per cento, arrivando a 8,4 miliardi.

Continua ad aumentare il surplus della manifattura e a diminuire il deficit del settore dei servizi

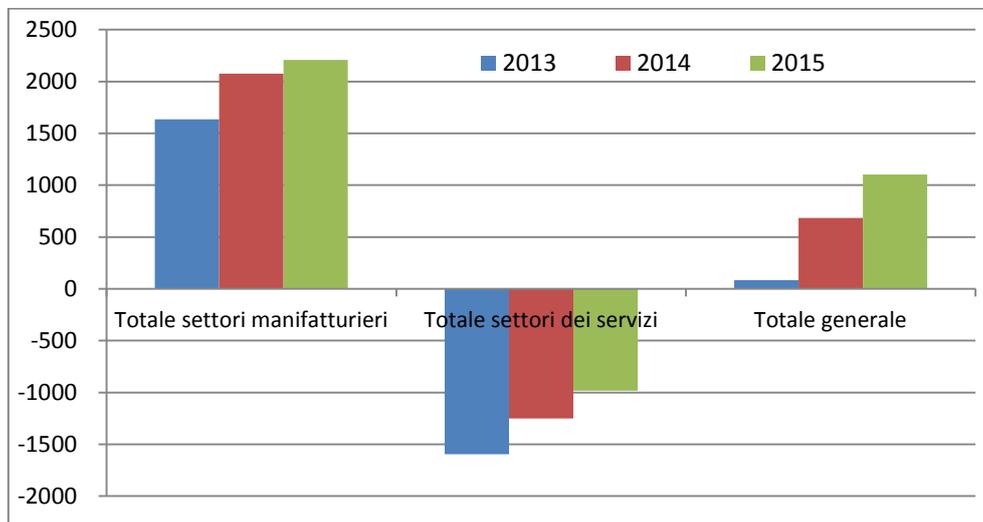
Nella distribuzione per settore di attività (fig. 3), nel 2015 **il surplus del comparto manifatturiero ha continuato ad aumentare**, seppure di poco rispetto all'anno precedente (da 2,1 a 2,2 miliardi: tav. 3). **Prosegue anche la riduzione del deficit nel settore dei servizi** (da 1,3 a 1,0 miliardi).

Tra le esportazioni di tecnologia dell'industria manifatturiera, che rappresentano circa il 58 per cento del totale, i due principali comparti, "computer, prodotti elettronici e ottici" e "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi", hanno registrato una riduzione delle vendite all'estero di tecnologia; sono invece cresciute quelle del comparto "prodotti tessili, abbigliamento e pelli". Tra i servizi, l'aumento delle esportazioni ha riguardato molti comparti, in particolare i "servizi finanziari e assicurativi", i "servizi di informazione e comunicazione" e i "servizi professionali, scientifici e tecnici".

Le importazioni di tecnologia del settore manifatturiero, che rappresentano circa il 43 per cento del totale, sono lievemente diminuite, riflettendo soprattutto i minori acquisti del settore dei "prodotti

tessili, abbigliamento e pelli”, degli “altri mezzi di trasporto” e della “chimica”. Nel comparto dei servizi, è rimasto preponderante il ruolo dei “servizi informatici e di comunicazione”, con un peso pari al 34 per cento del totale, e importi in aumento del 12,5 per cento rispetto al 2014.

Figura 3 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia dell’Italia: saldo del settore manifatturiero e dei servizi
(milioni di euro)



2. Il confronto internazionale

Oltre a promuovere la compilazione nazionale della BP_Tec, l’OCSE raccoglie i relativi dati dai singoli paesi su base volontaria e li pubblica in forma aggregata sul proprio sito¹, evidenziando il totale degli incassi e dei pagamenti. Pur in presenza di problemi di copertura (per diversi paesi non sono disponibili i dati relativi a tutti gli anni oppure sono presenti salti di serie) o di non completa omogeneità nella classificazione delle voci inserite nella BP_Tec, tali dati consentono di effettuare confronti internazionali sul fenomeno.

Per l’Italia l’incidenza dei flussi di BP_Tec sul PIL rimane più bassa della media OCSE

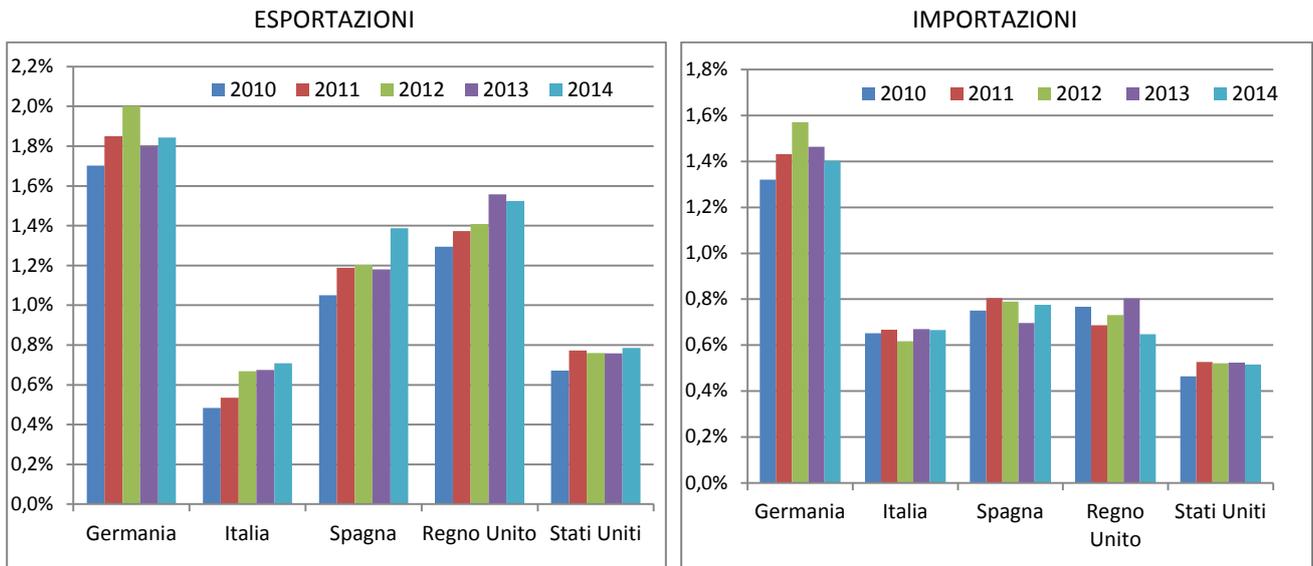
Nella tavola 4 si riportano, relativamente agli ultimi 5 anni disponibili (2010-2014), i dati pubblicati dall’OCSE per i principali paesi segnalanti; per tenere conto nel confronto della dimensione di ciascun paese, si considerano le esportazioni, le importazioni e i saldi complessivi di BP_Tec in rapporto al PIL nazionale (dati di fonte FMI). Emerge chiaramente che l’Italia presenta dei valori mediamente inferiori a quelli degli altri paesi OCSE, sia considerando la mediana sia la media ponderata con i PIL nazionali.

Nel caso dell’Irlanda, l’elevatissima incidenza degli scambi di tecnologia non incorporata (valori superiori al 23 per cento) è da ricollegare, come accennato, alla presenza di numerose filiali di società estere attive in settori a elevata intensità tecnologica, che sfruttano i vantaggi di ordine fiscale offerti dal paese. Diversi paesi registrano valori superiori al 2 per cento mentre l’Italia presenta un’incidenza media intorno allo 0,6-0,7 per cento, sia per le esportazioni sia per le importazioni. Anche dal punto di vista dei saldi l’Italia resta al di sotto della media dei principali paesi OCSE, che è sistematicamente positiva intorno allo 0,3 per cento; il dato relativo al 2015 avvicina tuttavia il nostro paese a tale media.

¹ Scaricabili all’indirizzo web: https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=MSTI_PUB; i dati sono riportati nella pubblicazione *Main Science and Technology Indicators*.

Nella figura 4 si confrontano i dati sulle esportazioni e importazioni di BP_Tec dell'Italia in rapporto al PIL con quelli di quattro importanti paesi OCSE: Germania, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti (per la Francia non vi è disponibilità di dati). Soprattutto dal lato delle esportazioni emerge la minore incidenza nel caso dell'Italia, anche se la crescita registrata negli ultimi anni potrebbe indicare una tendenza al recupero rispetto ai principali paesi avanzati.

**Figura 4 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia:
esportazioni e importazioni in rapporto al PIL di alcuni paesi OCSE**



Fonte: elaborazioni su dati OCSE e FMI

Tavole

Tavola 1 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia per tipologia

(milioni di euro)

Anno	Compensi per l'uso della proprietà intellettuale (SH)	Servizi informatici (SI2)	Servizi di architettura, ingegneria e altri servizi tecnici (SJ31)	Servizi con contenuto tecnologico (SI2+SJ31)	Ricerca e Sviluppo (SJ1)	Totale BP_TEC
CREDITI						
2002	2.040			2.282	1.746	6.068
2003	2.163			2.244	1.523	5.930
2004	2.321			2.648	1.691	6.659
2005	2.610			3.048	1.549	7.207
2006	2.934			3.425	1.741	8.100
2007	3.101			3.621	1.841	8.563
2008	2.720	1.498	1.624	3.122	1.789	7.632
2009	2.316	1.360	972	2.332	1.721	6.369
2010	2.752	1.563	1.768	3.331	1.677	7.760
2011	2.901	1.695	2.323	4.018	1.841	8.760
2012	3.190	1.980	2.884	4.863	2.719	10.773
2013	2.775	2.229	2.611	4.841	3.217	10.833
2014	2.491	3.103	2.372	5.475	3.449	11.414
2015	2.751	3.628	2.288	5.916	3.271	11.938
DEBITI						
2002	3.438			3.189	759	7.386
2003	3.832			2.666	890	7.388
2004	3.990			2.989	1.139	8.118
2005	4.452			3.713	1.058	9.223
2006	5.196			4.334	1.234	10.765
2007	5.815			4.850	1.381	12.046
2008	4.951	2.978	1.682	4.660	1.046	10.658
2009	4.388	2.429	1.515	3.944	1.262	9.594
2010	4.931	3.145	1.144	4.289	1.249	10.469
2011	4.753	3.078	1.687	4.765	1.417	10.935
2012	4.136	3.344	1.226	4.571	1.261	9.968
2013	4.056	3.118	2.134	5.252	1.444	10.751
2014	3.896	3.227	2.441	5.668	1.168	10.732
2015	3.909	3.747	1.957	5.704	1.222	10.834
SALDI						
2002	-1.398			-907	987	-1.318
2003	-1.669			-422	634	-1.458
2004	-1.669			-341	551	-1.459
2005	-1.842			-666	492	-2.015
2006	-2.263			-909	507	-2.665
2007	-2.714			-1.229	459	-3.484
2008	-2.231	-1.480	-58	-1.538	743	-3.026
2009	-2.072	-1.069	-543	-1.612	459	-3.225
2010	-2.179	-1.582	624	-958	428	-2.709
2011	-1.852	-1.383	636	-747	424	-2.175
2012	-946	-1.364	1.658	293	1.458	805
2013	-1.281	-889	478	-411	1.774	82
2014	-1.405	-124	-69	-193	2.281	682
2015	-1.158	-119	332	212	2.050	1.104

Tavola 2 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia per paese o area geografica di controparte
(milioni di euro)

Paese o area geografica di controparte	CREDITI		DEBITI		SALDI	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Mondo	11.414	11.938	10.732	10.834	682	1.104
UE	5.479	6.439	8.168	8.409	-2.689	-1.971
Europa	7.649	8.559	8.849	9.040	-1.200	-481
Asia	1.133	1.224	367	405	766	819
Africa	191	211	74	60	118	151
Nord America	1.596	1.287	1.266	1.176	330	111
America Centro Merid.	656	543	48	31	608	512
Oceania	66	71	17	23	49	48
OCSE	9.182	9.978	10.047	10.212	-866	-234
Austria	127	213	100	141	27	71
Belgio	280	723	125	176	156	546
Francia	753	872	1.167	1.095	-414	-223
Germania	1.171	1.437	1.627	1.677	-456	-240
Irlanda	584	601	1.894	2.072	-1.310	-1.471
Lussemburgo	233	308	542	249	-309	59
Olanda	171	140	751	757	-580	-617
Polonia	250	402	58	62	193	341
Spagna	168	226	201	304	-33	-78
Svezia	316	291	109	102	207	189
Regno Unito	790	743	1.096	1.333	-306	-591
Svizzera	1.508	1.618	588	539	920	1.079
Turchia	287	268	20	19	267	250
Stati Uniti	1.554	1.266	1.246	1.163	307	103
Canada	42	21	19	13	22	8
Giappone	165	168	99	137	67	31
Altri paesi OCSE	781	680	406	373	376	307
NON OCSE	2.233	1.960	685	622	1.548	1.338
Russia	268	126	32	30	236	96
Brasile	405	259	26	15	379	244
Cina	286	280	68	46	218	234
India	93	76	56	62	37	13
Altri paesi non OCSE	1180	1219	503	469	677	750

Tavola 3 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia per settore del segnalante residente
(milioni di euro)

Settore Ateco del segnalante	CREDITI		DEBITI		SALDI	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Agricoltura	0	0	0	0	0	0
Estrazione di minerali	64	30	247	191	-183	-161
Attività manifatturiere	6.828	6.902	4.753	4.695	2.075	2.207
Alimentari	288	346	326	269	-38	77
Tessile, abbigliamento e pelli	325	504	347	181	-22	323
Legno escluso mobile	32	33	38	50	-7	-17
Coke e petroliferi raffinati	11	21	86	106	-75	-85
Chimica	283	218	430	323	-147	-105
Farmaceutica	701	608	470	471	231	137
Gomma e plastica	350	331	232	151	118	180
Prodotti minerali non metalliferi	31	37	42	47	-11	-10
Metalli di base	13	13	56	39	-43	-25
Prodotti in metallo (escl. macchinari)	234	213	205	189	29	25
Computer, prodotti elettronici e ottici	1.915	1.896	169	375	1.747	1.522
Macchine elettriche	344	324	492	626	-148	-302
Meccanica	630	669	487	592	144	76
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.543	1.387	859	831	684	557
Altri mezzi di trasporto	62	106	378	262	-317	-156
Altri manufatti	65	196	136	184	-71	11
Elettricità, gas, acqua e rifiuti	90	107	121	144	-32	-37
Costruzioni	277	156	204	78	73	78
Totale servizi	4.156	4.743	5.407	5.726	-1.251	-983
Servizi di commercio e distribuzione	329	450	951	847	-622	-397
Servizi di trasporto e magazzinaggio	4	3	126	124	-122	-121
Servizi di informazione e comunicazione	1.545	1.769	3.306	3.719	-1.761	-1.950
Servizi finanziari e assicurativi	196	436	290	299	-94	137
Servizi professionali, scientifici e tecnici	1.700	1.883	423	419	1.277	1.464
Altri servizi	381	202	311	318	70	-116
Totale generale	11.414	11.938	10.732	10.834	682	1.104

Tavola 4 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia (principali paesi OCSE): export, import e saldi in rapporto al PIL nazionale

	EXPORT						IMPORT						SALDI					
	2010	2011	2012	2013	2014	MEDIA	2010	2011	2012	2013	2014	MEDIA	2010	2011	2012	2013	2014	MEDIA
Australia	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	-0,2%	-0,3%	-0,3%	-0,3%	-0,3%	-0,3%
Austria	2,1%	2,5%	2,7%	2,8%	3,0%	2,6%	1,2%	1,4%	1,7%	1,8%	1,8%	1,6%	0,9%	1,1%	1,0%	1,0%	1,2%	1,0%
Belgio	2,4%	2,5%	3,0%	3,3%	3,6%	2,9%	2,1%	2,1%	2,5%	2,8%	3,4%	2,6%	0,4%	0,3%	0,4%	0,5%	0,2%	0,4%
Canada	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Rep. Ceca	1,0%	1,3%	1,5%	1,8%	2,0%	1,5%	1,2%	1,4%	1,6%	1,5%	1,6%	1,4%	-0,2%	-0,1%	-0,1%	0,3%	0,4%	0,1%
Finlandia	3,8%	3,9%	3,9%	4,2%	4,2%	4,0%	3,1%	3,0%	3,4%	2,8%	2,4%	3,0%	0,7%	1,0%	0,5%	1,3%	1,8%	1,1%
Germania	1,7%	1,9%	2,0%	1,8%	1,8%	1,8%	1,3%	1,4%	1,6%	1,5%	1,4%	1,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%
Grecia	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%	0,3%	0,4%	0,5%	0,4%	-0,2%	-0,2%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%
Ungheria	3,2%	3,3%	3,5%	3,6%	3,6%	3,4%	2,9%	3,1%	3,2%	3,8%	3,5%	3,3%	0,3%	0,1%	0,3%	-0,2%	0,1%	0,1%
Irlanda	18,6%	20,5%	23,5%	26,7%	28,9%	23,6%	20,3%	20,2%	23,7%	23,9%	29,5%	23,5%	-1,7%	0,3%	-0,2%	2,8%	-0,6%	0,1%
Israele	4,3%	4,7%	5,6%	5,1%	5,0%	4,9%	1,1%	1,0%	1,0%	0,8%	0,9%	1,0%	3,3%	3,6%	4,5%	4,4%	4,1%	4,0%
Italia	0,5%	0,5%	0,7%	0,7%	0,7%	0,6%	0,7%	0,7%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	-0,2%	-0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,1%
Giappone	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%	0,8%	0,6%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,4%	0,4%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%
Corea del Sud	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,0%	0,3%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	0,0%	0,7%	-0,6%	-0,5%	-0,5%	-0,4%	0,0%	-0,4%
Polonia	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%	1,1%	0,9%	1,1%	0,7%	0,8%	1,0%	1,0%	0,9%	-0,4%	0,0%	0,0%	-0,1%	0,1%	-0,1%
Portogallo	0,5%	0,6%	0,7%	0,8%	0,9%	0,7%	0,6%	0,7%	0,6%	0,6%	0,8%	0,7%	-0,1%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%
Spagna	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,4%	1,2%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,6%	0,4%
Svezia	3,6%	4,1%	4,3%	4,5%	4,8%	4,3%	2,0%	2,1%	2,4%	2,3%	2,9%	2,3%	1,6%	2,1%	1,9%	2,2%	1,9%	1,9%
Svizzera	3,6%	3,6%	4,3%	4,4%	4,5%	4,1%	3,6%	3,8%	4,3%	4,4%	4,9%	4,2%	-0,1%	-0,2%	-0,1%	0,0%	-0,5%	-0,2%
Regno Unito	1,3%	1,4%	1,4%	1,6%	1,5%	1,4%	0,8%	0,7%	0,7%	0,8%	0,6%	0,7%	0,5%	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%	0,7%
Stati Uniti	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
media ponderata con il PIL	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%	1,1%	0,7%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	0,8%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
mediana	1,1%	1,3%	1,4%	1,6%	1,8%	1,4%	1,1%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%

Fonte: elaborazioni su dati OCSE e FMI